



DIALOGOS



Solennità di nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo 8 novembre 2020

La solennità di Cristo Re dell'Universo ci chiede di riconoscere il ruolo insostituibile e centrale di Gesù Cristo nella storia: Egli è colui che progetta la storia umana e la conduce ad un fine di amore e verità. E allo stesso tempo significa ricordare a noi credenti che Gesù Cristo è l'unico Signore a cui orientare la propria storia personale e comunitaria.

E perciò necessario metterci in ascolto, in atteggiamento di paziente attesa, con la disponibilità di chi sa che è l'amore di Dio a condurre le opere e i giorni. Lasciamoci interrogare, oltre che dalla Parola, anche dalla storia, dal nostro tempo, dalla vita degli uomini e delle donne, che condividono con noi il cammino in questo mondo.

In questa domenica

GIORNATA DIOCESANA CARITAS E GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

**"Per non tornare indietro,
nessuno sia lasciato indietro"**



Nella proposta pastorale per questo nuovo anno il nostro Arcivescovo Mario ci ha ricordato che "siamo chiamati a un esercizio del pensiero che sia insieme esercizio di carità fraterna, esercizio di profezia, esercizio di ascolto e di dialogo. ... E giunto il momento per un ritorno all'essenziale, per riconoscere nella complessità della situazione la via per rinnovare la nostra relazione con il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, unico salvatore nostro e di tutti i fratelli e le sorelle che abitano in questo mondo". L'esperienza che stiamo vivendo ci sollecita alla necessità di non tornare a chiuderci in modelli e stili di vita improntati sull'individualismo, sul successo personale, sul benessere dei singoli a prescindere da quello degli altri. La prospettiva della cura, intesa come capacità di attenzione reciproca per il benessere collettivo, si rende più che mai necessaria: per non tornare indietro e per non lasciare indietro nessuno.



CARITAS COMUNITÀ PASTORALE S. EUFEMIA PROGETTO DECIMA N. 9 - ANNO 2020-2021

Anche quest'anno viene riproposta l'iniziativa del Progetto Decima, che consiste nell'impegno a versare ogni seconda domenica del mese la "Decima" a sostegno delle persone che fanno più fatica nella Comunità.

All'interno del Dialogos trovate la presentazione del Progetto.

TUTTO CIÒ CHE È OPPORTUNO SAPERE PER L'ATTUAZIONE DELLE NORME ANTI-COVID valide almeno fino al 20 novembre 2020

SI PUO' PARTECIPARE ALLE CELEBRAZIONI IN CHIESA? SÌ, SEGUENDO LE DISPOSIZIONI NORMATIVE

L'attuale normativa prosegue nel non vietare le celebrazioni e precisa che l'accesso ai luoghi di culto avviene con misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro.

COME CI SI RECA ALLA MESSA? PORTANDO CON SÈ L'AUTODICHIARAZIONE DATA LA "SITUAZIONE DI NECESSITÀ"

Essendo vietati gli spostamenti in entrata, in uscita e all'interno delle "zone rosse" se non giustificati da specifiche motivazioni, è bene che i fedeli che si recano alle celebrazioni abbiano una copia di autodichiarazione in cui dichiarano nella causale "situazione di necessità", per facilitare gli eventuali controlli dell'Autorità pubblica che possono avvenire sul tragitto tra la propria residenza, il proprio domicilio o la propria dimora e la chiesa. Copie dell'autocertificazione precompilate sono disponibili in chiesa. È vivamente raccomandato che ci si rechi solo nella chiesa nelle vicinanze della propria abitazione o nella stessa Comunità Pastorale o almeno nel proprio Comune.

QUALI ATTENZIONI DEVO AVERE DURANTE LA CELEBRAZIONE?

INGRESSI

Per l'entrata e l'uscita utilizza porte differenti e rispetta la distanza di un metro e mezzo.

DISTANZIAMENTO

Rispetta la capienza massima e siediti solo dove è indicato dagli appositi cartelli
Attieniti con rispetto alle indicazioni del servizio d'ordine, senza pretendere ciò che non si può ottenere.
In chiesa prepositurale l'altare antico è dedicato ai nuclei familiari di almeno quattro persone.
Mantieni sempre la distanza di sicurezza di almeno un metro frontale e laterale.

IGIENE DELLE MANI

Provvedi frequentemente all'igiene delle mani, soprattutto all'ingresso e prima di ricevere la comunione.

MASCHERINA

Copri con la mascherina il naso e la bocca, durante tutta la celebrazione, senza toccarla continuamente.

DISTRIBUZIONE DELLA COMUNIONE

Mettiti in fila per la comunione rispettando la distanza di un metro e mezzo.
Ricevi la comunione solo sulle mani, senza toccare le mani del ministro e indossando la mascherina.
Abbassa la mascherina per comunicarti solo dopo esserti spostato di lato, non davanti al ministro.

SUSSIDI

Porta a casa il foglietto della messa e il Dialogos, non lasciarli sulle panche e non prendere altri libretti

IGIENIZZAZIONE

I luoghi di culto sono igienizzati regolarmente e con massima cura al termine di ogni celebrazione.

SERVIZIO LITURGICO

Animazione musicale

Un organista e un massimo di tre cantori,
con distanza interpersonale laterale di un metro e due metri davanti e dietro,
a due metri in ogni direzione dalle altre persone e dall'assemblea liturgica,
tenendo sempre la mascherina.

Lettori

I microfoni dell'ambone non siano toccati e i lettori si igienizzino le mani prima e dopo la lettura.

Servizio all'altare

Potranno essere presenti chierichetti e cerimonieri in numero non eccessivo
e prestando il dovuto rispetto a tutte le normative su distanziamento, mascherina e igiene delle mani.

COME SI ORGANIZZA LA VITA PARROCCHIALE E ORATORIANA?

CELEBRAZIONI E MOMENTI DI PREGHIERA

Possibili, seguendo tutte le disposizioni necessarie.

SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Possibile, in luoghi ampi e areati, con mascherina e distanziamento.

VISITA AGLI AMMALATI

Sospesa, salvo in caso di situazioni gravi e su richiesta.

CONSIGLI DI COMUNITÀ PASTORALE (CPCP, CAECP, CDO):

Modalità online.

CATECHESI PER INIZIAZIONE CRISTIANA, PREADOLESCENTI e ADOLESCENTI

Sospesa in presenza.

Ci faremo vivi, in modalità varie e inedite, per mantenere un legame
tra il singolo ragazzo, la sua catechista o i suoi educatori, e il gruppo stesso, per non perderci di vista.

Non è facile, ma crediamo e speriamo insieme,
senza dimenticarci che la fede si trasmette soprattutto attraverso le relazioni.

ORATORIO PER LA LIBERA FREQUENTAZIONE

Chiuso.

BAR DELL'ORATORIO

Chiuso.

CINETEATRO EXCELSIOR

Chiuso.

SCUOLA DI ITALIANO PER STRANIERI

Sospesa in presenza.

ALLENAMENTI PER SPORT DI SQUADRA E COMPETIZIONI

Non possibili.

**LE GIORNATE EUCARISTICHE
PROGRAMMATE DA VENERDÌ 13
A DOMENICA 15 NOVEMBRE 2020
SONO SOSPESSE E RIMANDATE AI PROSSIMI MESI**

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE PER IL S. NATALE

Come già anticipato sul precedente numero del Dialogos, quest'anno, a motivo delle misure governative per il contenimento della pandemia, **non sarà possibile effettuare la visita alle famiglie** per portare la Benedizione del Signore in occasione del Santo Natale. Tuttavia non mancherà un segno di vicinanza alle famiglie. **La benedizione verrà infatti proposta al termine delle Sante Messe in alcune domeniche del prossimo mese di dicembre**, secondo un calendario che verrà comunicato in seguito, quando le norme anti-covid lo permetteranno.

Al termine delle Sante Messe che verranno indicate, ci sarà, dopo un momento di preghiera, la benedizione alle famiglie; i presenti potranno poi portare nelle loro case una bottiglietta di acqua benedetta, con la quale invocare la benedizione del Signore sulle loro famiglie. Verrà dato anche il calendarietto per il nuovo anno 2021.

**PER PREPARARCI ALLA DOMENICA 29 NOVEMBRE 2020
LA PREGHIERA DEL PADRE NOSTRO**

La terza di Avvento, 29 novembre prossimo, entrerà in vigore il nuovo Ordinario della Messa, che prevede alcune modifiche.

Iniziamo a presentare la prima modifica, che riguarda la preghiera del Padre Nostro; essa cambierà in due punti, perché la nuova traduzione della Bibbia della Conferenza Episcopale Italiana vuole essere più aderente al testo originario.

Finora abbiamo pregato: "e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori". La nuova versione aggiunge un "anche" e suona così: "e rimetti a noi i nostri debiti **come anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori".

La seconda frase è "e non ci indurre in tentazione", che viene sostituita da "**e non abbandonarci alla tentazione**".

Ecco allora la preghiera che ci ha insegnato Gesù, nella nuova versione che useremo:



Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

